

sulle dette esecuzioni sollevate dal Cuffputi.

Il debito del Cuffputi, nelle more del giudizio, è aumentato ad oltre L. 3.400.000, ove si aggiungano, al debito prelevato, gli interessi, nella misura contrattuale, maturati successivamente; detto credito dell' Istituto supera oggi, pertanto, di oltre L. 600.000, quello di L. 2.800.000 costituente l'ipoteca, per sorte ed accessori, iscritta a garanzia dell' Istituto stesso.

In tale stato di cose, e viste respinte le proposte varie in precedenza avanzate e lasciate fra l'altro sulla riduzione da parte dell' Istituto del saggio d'interesse fin dall'inizio del mutuo, il Marchese Cuffputi, dicendosi animato dal desiderio di evitare il grave danno che subirebbe soprattutto la posizione sociale sua e della famiglia, disposta ora ad aiutarlo, ha avanzato le seguenti definitive proposte:

1° Rinnovazione del mutuo iniziale di L. 2.200.000, con ammortamento in 40 anni, dalla data della sistemazione, al saggio di interesse del 5%;

2° Retirazione in 40 annualità, in corrispondenza con le rate di ammortamento del mutuo, come sopra trasformato, e senza aggiun-